



Biodiversamente Piana
Comunità del Cibo

COMUNITA' DEL CIBO
BIO - DIVERSAMENTE PIANA

CARTA DEI VALORI

La presente Carta dei Valori contiene i principi e le finalità della Comunità del cibo “Bio-diversamente Piana”, costituita ai sensi dell’art. 13 della legge 194/2015.

Come nasce la Comunità del cibo “Bio-diversamente Piana”

Il progetto “Comunità del cibo - Bio-diversamente Piana” nasce con lo scopo di conservare, incrementare e monitorare la biodiversità nelle aree interessate dal progetto, attraverso lo sviluppo di un nuovo modello produttivo-economico-sociale, ovvero quello biologico a filiera corta, realizzato grazie alla cooperazione congiunta tra soggetti pubblici (amministrazioni comunali, enti di ricerca, associazioni locali, etc.) e privati (aziende agricole, aziende di trasformazione, etc.). Grazie a questo modello produttivo, che si adatta molto bene alle piccole-medie aziende, sarà possibile incrementare la biodiversità sostenendo con maggiore forza il mantenimento in vita del germoplasma toscano attraverso la sua ottimizzazione e valorizzazione produttiva.

Quali valori promuove la Comunità del cibo “Bio-diversamente Piana”

conservazione e custodia del paesaggio

La Comunità del Cibo riconosce il valore della funzione fondamentale dei coltivatori e degli imprenditori agricoli, veri e propri custodi del territorio, della conservazione dell’agro-biodiversità e della protezione del suolo come anche della manutenzione del territorio, della prevenzione degli incendi e del dissesto idrogeologico.

La Comunità del Cibo promuove la custodia del territorio, dei saperi tradizionali relativi alle colture agrarie e delle tradizioni culturali legate al cibo e alla biodiversità agricola e alimentare.

lotta allo spreco alimentare e ruolo dell’economia circolare

La Comunità del Cibo manifesta il proprio impegno nella lotta agli sprechi privilegiando le iniziative ispirate a principi di economia circolare e collaborativa, all’esercizio della solidarietà e della cooperazione.

La Comunità del Cibo incentiva lo sviluppo sociale, culturale ed impronta la propria azione al rafforzamento del senso di appartenenza, alla costruzione di una rete di consumatori e produttori, alla condivisione di un sistema alimentare legato al territorio, alla stagionalità ed alla salubrità del prodotto.

filiera corta

La Comunità del Cibo promuove forme di diffusione di prodotti agro-ecologici che valorizzano la biodiversità locale attraverso la creazione della filiera corta realizzata tramite la vendita diretta, lo scambio e l’acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell’ambito di circuiti che prevedono il coinvolgimento anche di botteghe ed esercizi di prossimità.

La Comunità del Cibo mira a favorire la crescita delle aziende agricole biologiche medio-piccole, attraverso la promozione e valorizzazione dei prodotti “BIODIVERSI” nei mercati locali e sostenendo lo sviluppo di filiere alimentari corte.

Le filiere corte sono il canale migliore per prodotti biologici innovativi – come quelli BIODIVERSI - e sono un fattore chiave per la nascita di strategie comuni di differenziazione della produzione, volte alla creazione di nicchie di mercato con “premium price” per gli agricoltori. Infatti, le filiere corte sono ritenute il mezzo ideale per favorire un incremento della qualità alimentare finalizzata anche al sostegno dei produttori locali e alla diversificazione delle produzioni, rinnovando in questo modo il rapporto tra la città e il suo “contado”.

consumo consapevole, biodiversità locale e risparmio energetico

La Comunità del Cibo favorisce la diffusione di un'informazione corretta sui temi dell'ambiente mirati a creare consapevolezza sull'argomento. Promuove la conservazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, incentivando l'incontro tra il mondo della ricerca e imprenditori e agricoltori etici. L'attenzione rivolta alla selezione partecipata delle sementi e del materiale di propagazione in genere è finalizzata sia alla realizzazione di un mercato sostenibile ed adatto al territorio, sia ad affrontare i mutamenti climatici. L'agricoltura intensiva ha un alto impatto ambientale e rappresenta infatti un fattore determinante nella perdita di biodiversità, nell'erosione del suolo, nello stravolgimento del ciclo idrico.

La Comunità del Cibo mira a proteggere e ripristinare la biodiversità nelle aree agricole garantendo un incremento della qualità e della salubrità delle produzioni agricole ed assicurando anche la nascita di prodotti con caratteristiche nutraceutiche ed organolettiche eccelse.

La Comunità del Cibo promuove lo studio e la diffusione di pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti.

Ruolo delle mense scolastiche

La Comunità del Cibo riconosce nelle mense scolastiche uno spazio ed un momento di formazione sui temi del cibo “sano, pulito e giusto” ed offre occasione di valorizzazione gastronomica delle risorse genetiche poco conosciute a livello di ristorazione e commercializzazione, sottolineandone le qualità organolettiche, nutraceutiche e culturali:

Ciò contribuisce ad alimentare e a stimolare l'agricoltura contadina locale anche su piccola scala.

Come viene promossa la Comunità del cibo “Bio-diversamente Piana”?

La Comunità del Cibo promuove i propri valori attraverso:

-  l'organizzazione di momenti formativi e visite di studio presso le proprie aziende;
-  l'ideazione di specifici laboratori nelle scuole per far conoscere i propri prodotti;
-  la presentazione dei prodotti delle aziende agricole durante eventi pubblici;
-  la diffusione attraverso i canali social di messaggi di sensibilizzazione sui propri valori;
-  la partecipazione ai momenti formativi rivolti agli attori della filiera corta;

☯ l'attiva partecipazione a ricerche e studi sull'agrobiodiversità agricola nel territorio della Comunità.

Chi può aderire all'accordo della Comunità del cibo "Bio-diversamente Piana"?

La Comunità manifesta il proprio impegno ad entrare in sinergia con altre realtà che condividono i valori di questa Carta per trovare forme di collaborazione a sostegno di vecchie e nuove filiere.

In generale può aderire chi condivide, oltre ai valori della Carta, i seguenti obiettivi:

☯ promozione di protocolli di coltivazione e raccolta adeguati al modello di coltivazione;

☯ promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di frutta e ortaggi, attraverso la valorizzazione della produzione all'interno della comunità del cibo ed inserimento in filiere corte preesistenti e/o realizzazione di nuove.

☯ promozione, sostegno e sviluppo di certificazioni agroalimentari che siano in grado di legare un prodotto ad un particolare territorio (ad esempio D.E.C.O. denominazioni comunali di origine) attraverso la stesura di linee guide per il controllo ed il monitoraggio dei sistemi produttivi e della qualità delle produzioni;

☯ realizzazione di percorsi formativi volti a formare, insegnare ed educare i consumatori verso uno stile di vita sano e maggiormente responsabile delle tematiche ambientali

☯ supporto agli agricoltori nella realizzazione di impianti produttivi, biodiversi, biologici e a filiera corta.